

Inaugurazione accademica 2021-2022

Solennità di Santa Teresa di Gesù, 15 ottobre 2021

Relazione sull'Anno Accademico 2020-2021

Dopo la nostra celebrazione eucaristica – ancora un grazie sentito al nostro nuovo Padre Generale Miguel Márquez Calle – eccoci riuniti nella nostra Aula Magna per l'atto accademico. Un caro benvenuto a tutti, studenti – particolarmente quelli nuovi –, collaboratori e professori, per questa seconda parte della nostra inaugurazione.

All'inizio di questo atto accademico – e prima della prolusione del prof. Ciro García che seguirà – mi spetta in quanto Preside il compito di presentare la relazione sull'anno accademico scorso cioè quello 2020-2021. Visto che l'anno passato non c'è stato un atto accademico a causa della pandemia, cercherò di integrare alcuni elementi dell'anno precedente. Vorrei anzitutto ringraziare tutte le persone che in passato e adesso contribuiscono al buon andamento della Facoltà. Penso in particolare ai due confratelli che per sei anni hanno assunto gli incarichi di Preside e Vice-Preside e hanno contribuito a rinnovarli. Sono i due professori Denis Chardonens e Silvano Giordano che – anche dopo aver portato a termine i loro mandati – continuano il loro servizio tra noi come professori ordinari.

Tra gli altri incarichi, oltre a p. Ciro, che oggi terrà la prolusione accademica, vorrei nominare anche il già Segretario Generale Grzegorz Firszt, chiamato in Casa Generalizia per un nuovo servizio.

Ringrazio tutti i professori stabili del Teresianum e tutti i professori invitati e incaricati che vengono da altre Università di Roma e altrove. Insieme siamo una cinquantina di professori, ognuno con la sua competenza specifica e con la sua provenienza, formiamo quindi un collegio variegato. Durante la pandemia è stato compiuto uno sforzo nell'ambito tecnico, anche con due giornate di studio su Zoom, Moodle, Zotero e le piattaforme di ricerca accademica per i professori della Facoltà. Tra i professori già l'anno scorso, sono stati accolti anche i due confratelli Mathieu Kacou e Richard Dsouza, tutti e due biblisti, con dottorati rispettivamente dall'Angelicum e dal Biblicum.

Non dimentichiamo i nostri collaboratori che sono responsabili del buon andamento della Facoltà giorno dopo giorno: penso ai nostri Ufficiali P. Ignatious Kunnumpurathu Paul in Segreteria, P. Carlos Morales in Biblioteca, P. Francis Prince Aimanam nell'Economato. Penso anche ai nostri collaboratori in Segreteria: Maria Claudia Talluto e Stefania Tassotti, Lelio Frezza e Bernardita Penahurt in Biblioteca e Axel Alt per la Bibliografia Internazionale di Spiritualità (il BIS). Senza di loro non saremmo in grado di offrire i nostri percorsi formativi ogni anno.

Oltre ai ringraziamenti, non posso non fare un accenno alla situazione nella quale siamo ancora. Siamo tutti consapevoli che lo studio e la ricerca in tempi di pandemia sono molto più difficili del solito, soprattutto in un contesto internazionale come quello romano. E anche se tutti o quasi siamo già vaccinati, la situazione continua ancora ad essere difficile. L'anno scorso vari confratelli della nostra comunità si sono ammalati e anche in vari Collegi dei nostri studenti ci sono stati casi di covid, ma siamo riconoscenti per il fatto di non aver avuto nessun caso

direttamente legato alla Facoltà. Ringrazio tutti e tutte per l'attenzione mostrata e invito anche in questo anno alla prudenza necessaria. Continuiamo a pregare non solo per tutti noi, ma soprattutto per le persone più esposte, nei paesi più poveri dove i vaccini non sono ancora facilmente accessibili.

Il disagio della pandemia ha anche un lato positivo: abbiamo studiato e insegnato a distanza con mezzi come Moodle e Zoom. Sia professori che studenti abbiamo imparato a padroneggiare (più o meno!) questi strumenti. Lo studio a distanza è più esigente in particolare per gli studenti, perché richiede una vera e propria lotta per una disciplina di lavoro e di studio.

Come ogni anno è necessario un accenno alle statistiche della nostra Facoltà. L'anno scorso abbiamo notato una diminuzione degli studenti nel primo ciclo, dovuto al fatto che durante la pandemia i nostri giovani confratelli non sono potuti venire a Roma. Per quanto riguarda i cicli accademici di licenza e di dottorato, nonostante una riduzione nella specializzazione in antropologia teologica, è rimasto buono il numero di studenti nella licenza in teologia spirituale. L'influsso più diretto della pandemia si nota negli altri corsi (formatori, accompagnamento spirituale e anche nel corso pomeridiano di teologia spirituale) ai quali si sono iscritti quasi soltanto studenti che vivevano già a Roma. Non ha sorpreso, invece, che il corso online in teologia spirituale sia cresciuto. In tutto – senza contare gli ospiti della Facoltà, ma soltanto gli studenti che seguono almeno un programma annuale completo – al *Teresianum* ci sono ben 339 studenti. Si può dire in sintesi e senza sorprese che la pandemia ha influito negativamente sul numero degli studenti, ma meno di ciò che ci si poteva aspettare. La stessa analisi si può fare già adesso per questo nuovo anno accademico.

La nostra Facoltà è piccola, ma bella sia dal punto di vista del luogo, qui sul Gianicolo accanto a Villa Pamphili, sia dal punto di vista del clima di studio e di vita spirituale. È bello constatare tra noi che lo studio coinvolge oltre alla dimensione propriamente intellettuale anche quella esistenziale ed ecclesiale. Il nostro augurio è di poter vivere il tempo di studio non come monadi isolate, ma in una vera e propria comunità accademica, consapevoli che lo studio in un modo o in un altro dovrà manifestare la sua fecondità nella vita della Chiesa e nel mondo in cui svolgiamo la nostra missione. Speriamo di poter valorizzare insieme ancora di più le nostre due specializzazioni in teologia spirituale e in antropologia teologica con l'aiuto di tutti, studenti, collaboratori e professori.

Nomino esplicitamente il percorso di studio in antropologia e in psicologia delle monache italiane qui al *Teresianum*. Il triennio prevede tre sessioni di 10 giorni e viene proposto in cooperazione tra la specializzazione di antropologia teologica del *Teresianum* e la Scuola Superiore per i Formatori della Gregoriana. Il primo gruppo con una ventina di monache ha appena concluso la seconda sessione e un nuovo gruppo comincerà la formazione alla fine del mese di ottobre.

Una parola anche su alcune attività della nostra Facoltà e quindi non sulle circa 2'350 ore di lezioni dell'anno scorso, ma su altre attività come per esempio il Simposio di mistica organizzato da p. Luis Jorge González il 1-2 dicembre 2020, trasmesso in livestream sul tema della fede in tempo di pandemia, che è stato seguito e apprezzato da molte persone sia su youtube sia anche nella pubblicazione stampata. Penso poi alla Settimana di Spiritualità, preparata dai professori Silvano Giordano e Lukasz Strzyz-Steinert, nella quale abbiamo approfondito la spiritualità ecclesiale tra ideali, disagi e speranze, con una buona partecipazione su Zoom.

Vorrei ricordare anche alcune pubblicazioni regolari della Facoltà, in particolare la collana Fiamma Viva che raccoglie gli atti delle settimane di spiritualità e la rivista semestrale *Teresianum*, dal 2020 diretta dal professor Lukasz Strzyz-Steinert, che ha in particolare pubblicato una *Festschrift* dedicata al professor Luis Jorge González.

Nomino inoltre la *Bibliographia Internationalis Spiritualitatis*. Questa bibliografia, prima pubblicata in 40 volumi stampati, è adesso online con la bibliografia dal 2007 in poi su Brepolis, la piattaforma della famosa casa editrice Brepols in Belgio. È stata recentemente aggiornata per la terza volta e contiene ormai una bibliografia crescente nel campo della teologia spirituale e degli studi carmelitani.

Sono in stato già avanzato di preparazione, in cooperazione con Axel Alt, un Repositorio istituzionale della Facoltà e il progetto DigiCarmel con all'interno una Biblioteca Digitale Carmelitana. Spero di poter dare notizie in merito senza far attendere troppo. Sempre in questo settore informatico, rientra anche la ricreazione del sito web della Facoltà in cooperazione con Gianluca Ragoza e Angelo Serra.

Un aspetto particolare dell'attività pedagogica della nostra Facoltà si trova nell'insegnamento a distanza. Il corso di teologia spirituale online, attivo da quattro anni, ha cominciato sin dall'inizio con un buon numero di studenti ed è cresciuto progressivamente.

L'anno scorso sono stati preparati due corsi nuovi, uno in lingua inglese rivolto in particolare agli Stati Uniti e un corso bilingue in spagnolo e inglese per i professori dell'università autonoma di Puebla in Messico, del quale è responsabile il professor Emilio Martínez. L'insegnamento a distanza ci permette e ci permetterà di rendere servizio al Carmelo anche attraverso varie cooperazioni con centri carmelitani per esempio di Oxford o di Toulouse in Francia.

Speriamo che uscendo progressivamente dalla pandemia possiamo continuare a coltivare le cooperazioni con altri centri accademici e fare del *Teresianum* un luogo di ricerca e di condivisione di questa ricerca. Il compito è grande e richiede il contributo di tutti, ognuno secondo le sue capacità e responsabilità. La mia speranza è che ci sentiamo sempre più parte di questa Facoltà e del suo cammino.

Adesso, per la seconda parte di questo atto accademico, ho la gioia di presentare padre Ciro García, nostro confratello della Provincia Iberica e della già Provincia di Burgos dove, tra tanti incarichi, è stato anche Provinciale e Decano della Facoltà di Teologia. Conosce bene le due specializzazioni della nostra Facoltà visto che ha insegnato come professore ordinario della Facoltà di Teologia a Burgos, sia teologia spirituale sia antropologia teologica. Soltanto dopo essere diventato emerito è stato chiamato qui a Roma per diventare bibliotecario a servizio della nostra Facoltà per ben 10 anni. L'anno scorso il suo mandato è terminato: adesso è più libero per nuove avventure e, come molti di voi sanno, dopo tantissime pubblicazioni soprattutto su temi spirituali, carmelitani e della Chiesa, ha recentemente scritto un libro su Teresa de los Andes che in futuro cercherà di far conoscere anche a un pubblico più ampio. Dopo questo lungo e prezioso servizio alla nostra Facoltà, il professor Ciro García oggi tiene la prolusione di inizio del nuovo anno accademico. Ha scelto per la sua presentazione di circa 30 minuti il titolo «La spiritualità nell'orizzonte teologico attuale. Prospettiva interdisciplinare». Padre Ciro, a te la parola!

Christof Betschart, OCD